

Cagliari, 8 novembre 2021

NOTIZIARIO N. 18

ENTRATE DP CAGLIARI: RICESTA DELLA FLP DI AMPLIARE L'ORDINE DELLA RIUNIONE DEL 10 NOVEMBRE INCLUDENDO LO SMART WORKING E LA GESTIONE INFORMATICA

Il cambio di direttore deve portare un cambio di passo

Un vecchio adagio meridionale, molto usato anche ai tempi del brigantaggio postunitario, diceva: *“Cambia il padrone, cambia il governo, solo per chi sta sotto non cambia niente”*.

Ora, speriamo che non sia questo il caso, ma a giudicare dagli esordi della nuova dirigenza presso la DP di Cagliari le premesse non sono rassicuranti.

A parte che il padrone nel nostro caso è solo il datore di lavoro e che noi non siamo i briganti che tentavano di opporsi all'occupazione postunitaria nell'ottocento, è chiaro che non supporteremo ancora immobilismo o, peggio, scaricabarile. Chi ha voluto la bicicletta deve pedalare.

Invece, ci pare che le prime due decisioni o, meglio, una decisione e una non-decisione, vadano in direzione contraria. Per questo abbiamo scritto alla DP di Cagliari (e per conoscenza alla Direzione Regionale) per sollecitare il direttore provinciale a mettere all'ordine del giorno della riunione con sindacati e RSU prevista per il prossimo 10 novembre anche due questioni fondamentali e cioè lo **smart working e la gestione dell'informatica nella DP.**

Come vi è noto (speriamo), il 10 novembre è fissata la riunione per discutere del fondo di sede dell'anno 2019, a proposito del quale, anzi, invitiamo quanti lo ritengano a farci pervenire proposte alla mail agenzie-mef.sardegna@flp.it. In quell'occasione, abbiamo chiesto di estendere i punti all'ordine del giorno anche a smart working e gestione dell'informatica.

Infatti, per quanto riguarda lo smart working, non essendoci istruzioni di nessun tipo, ogni capo ufficio sta sguinzagliando la propria fantasia con mail o addirittura ordini verbali incomprensibili o che vanno al di là delle loro prerogative che non sono datoriali, soprattutto su rientri e sicurezza. **I capi ufficio non possono disporre i rientri senza una cornice chiara che solo il direttore provinciale può varare, dopo aver parlato con RSU e sindacati contrattando le condizioni di sicurezza. E infatti abbiamo visto in questi giorni disparità di trattamento e problemi di ogni tipo.**

Sulla gestione informatica non va meglio: colleghi adibiti alla mansione di gestore di rete in condivisione tra uffici e con altre strutture della DP, lavoratori nominati senza che prima siano adeguatamente formati, lavoratori che non sanno “a chi dare i resti”. E nel frattempo anche lavoratori che vorrebbero sapere a chi devono rivolgersi per risolvere i problemi che hanno sull'informatica per poter lavorare senza intoppi. Sopra a tutti questi bisogni insoddisfatti, una disposizione di servizio del direttore provinciale che invita...all'autogestione.

Per noi tutto ciò è incomprensibile e pretendiamo di parlarne. Vi terremo aggiornati sugli sviluppi.

L'UFFICIO STAMPA